

Accordo Enit e Isnart-Unioncamere per previsioni sugli sviluppi economici del turismo: i buoni risultati estivi non compensano le perdite

LINK: <http://www.turismoitalianews.it/ultimissime/35-le-ultimissime/18584-accordo-enit-e-isnart-unioncamere-per-previsioni-sugli-sviluppi-economic...>



Accordo Enit e Isnart-Unioncamere per previsioni sugli sviluppi economici del turismo: i buoni risultati estivi non compensano le perdite. L'obiettivo è? fornire, alle istituzioni e alle imprese, una lettura integrata, sempre più puntuale e previsiva, che possa consentire interventi incisivi sullo sviluppo turistico del Paese. Enit e Isnart-Unioncamere hanno sottoscritto un protocollo per l'analisi degli sviluppi economici del turismo: servirà a mettere a frutto comune i dati e la capacità di lettura, sempre più necessaria in un sistema turistico in continuo cambiamento.

(TurismoItaliaNews) Il patto è stato presentato nella cornice del Ttg Travel Experience 2021 in corso a Rimini e alla cui giornata inaugurale sono intervenuti il ministro del Turismo Massimo Garavaglia, il presidente dell'Enit Giorgio Palmucci e il presidente di Isnart Roberto Di Vincenzo.

Gli ambiti di collaborazione tra Enit e Isnart-Unioncamere andranno dall'inquadramento e profilazione della spesa turistica, fino all'analisi predittiva degli scenari possibili per il turismo italiano anche rispetto al posizionamento dell'offerta e delle singole destinazioni turistiche finalizzato al miglioramento della loro penetrazione sui mercati. "Informazioni omogenee, multilevel e sempre più certificate e integrate consentiranno una pianificazione strategica a beneficio del comparto e renderanno sempre più tracciabile e metodica la progettualità turistica - ha chiarito il presidente di Enit Giorgio Palmucci - il protocollo si inserisce in un sistema innovativo di rilevazione e analisi dei dati per facilitare la conoscenza fenomenologica a sostegno dei processi decisionali di tutti gli operatori del settore. Già da due anni abbiamo acquisito delle

piattaforme di big data sia in ottica di lettura in tempo reale delle informazioni sia in ottica predittiva e stiamo lavorando per Ministero del Turismo per il Tourism Digital Hub e già? oggi settimanalmente Enit fornisce un bollettino con dati aggiornati sul settore per garantire uno strumento di informazione costante per le imprese e per operatori pubblici e privati". "Le piattaforme digitali di ricerca e analisi predittiva di Isnart sono un modello unico in Europa, nato per essere messo a disposizione di istituzioni e imprese. Attraverso questo accordo si apre una sinergia tra il sistema camerale e l'Agenzia nazionale per il Turismo che rappresenterà un importante strumento per il rilancio del settore" ha commentato il presidente Roberto Di Vincenzo. Secondo i dati dell'Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di commercio italiane, elaborati da Isnart-

Unioncamere, i buoni risultati del periodo estivo non compensano le perdite subite da tutta la filiera del turismo a causa del sostanziale blocco delle attività di tutta la prima parte dell'anno. I primi nove mesi hanno infatti registrato una flessione di 40 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2019 e il 2021 si chiuderà con una crescita limitata al +2%. Per alcune regioni ha pesato in particolare l'andamento delle grandi città d'arte le quali, anche nel periodo estivo, assorbono una quota importante dei flussi turistici (in media oltre un quarto delle presenze totali). In queste destinazioni, per quanto il miglioramento nei mesi estivi del 2021 sia stato notevole in termini di pernottamenti (+35% rispetto al 2020), le perdite subite in media annua sono ancora consistenti (-23%), collocando queste località ancora 60 punti percentuali al di sotto del livello del 2019. L'estate 2021 è stata ancora notevolmente condizionata dagli effetti della pandemia sulle scelte di viaggio e turismo, con decisioni di vacanza concretizzatesi sempre più a ridosso delle partenze. Nel complesso la stagione ha fatto segnare un recupero significativo con un incremento medio dei

pernottamenti di circa il 30% rispetto allo stesso periodo del 2020. Significativo, all'interno del dato stagionale, l'andamento di giugno e luglio che ha fatto registrare una crescita molto sostenuta (+40%), per poi stabilizzarsi nel mese di agosto (+22%) e segnare una crescita più contenuta in settembre (+6%). La domanda turistica è stata ben superiore a quella media nazionale in quasi tutte le regioni del Mezzogiorno (Sicilia e Sardegna +39%; Calabria, Puglia e Campania intorno al +33%) e in alcune aree del settentrione (Veneto e Lombardia hanno fatto registrare una crescita media del 37%). La ripresa è risultata più contenuta nelle aree a maggiore densità di città d'arte (Lazio e Toscana), mentre il Veneto, potendosi avvantaggiare di una offerta più ampia e variegata, ha mostrato una dinamica superiore a quella media del Paese. Buoni sono stati i risultati anche di alcune regioni centrali come Umbria, Marche e Abruzzo che hanno contato su un rafforzamento notevole del turismo interno e di prossimità. Tra giugno e settembre le imprese ricettive italiane hanno venduto in media il 58% delle camere disponibili, con un sensibile miglioramento

rispetto allo stesso periodo del 2020, con un picco nel mese di agosto in cui si è raggiunto in media un tasso di occupazione dell'84%. Questo andamento è stato registrato soprattutto nelle destinazioni marine e lacuali mentre si è diffuso con minore intensità nelle località montane e nelle aree rurali del Paese. "I dati del nostro Osservatorio indicano che il recupero di attrattività turistica da parte delle grandi città d'arte resta un tema centrale per il rilancio del turismo italiano - ha sostenuto il presidente di Isnart Roberto Di Vincenzo - anche alla luce dell'andamento registrato dalle città d'arte di minori dimensioni (quali Ravenna, Verona, Matera, Lecce, Ferrara...) che nel 2021 è stato positivo e in qualche caso superiore ai livelli pre-pandemia. In termini di attrattività turistica le grandi città d'arte rappresentano un asset strategico che il Paese non può permettersi di trascurare. Ne vanno quindi ripensati il posizionamento e l'organizzazione turistica per tornare in maniera sostenibile ai valori del 2019 e guardare al futuro".